

LINEE GUIDA 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023

Sommario

PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
1. IL RUOLO DEI NUCLEI NEL SISTEMA AVA	5
1.1 <i>Follow up</i> delle procedure di accreditamento periodico.....	6
2. IL RUOLO DEI NUCLEI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	9
3. ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE	9
3.1 Valutazione della Qualità	10
3.1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo	11
3.1.2 Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca	11
3.1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione	14
3.1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti	14
3.1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	15
3.2 Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO (per le sole università statali)	16
3.3 Raccomandazioni e suggerimenti	17
4. COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE	17
ALLEGATO 1: SET MINIMO DI INDICATORI SELEZIONATI PER L'ANALISI DEI CORSI DI STUDIO.....	18
ALLEGATO 2: SCHEDE DI MONITORAGGIO (AUDIZIONI DEI CDS / DOTTORATI / DIPARTIMENTI)	19
ALLEGATO 3: SCHEDE DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ.....	20
ALLEGATO 4: SCHEDE DI VERIFICA SUPERAMENTO CRITICITÀ	25
ALLEGATO 5: INDICATORI AVA3 – ELENCO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE AI NUCLEI DI VALUTAZIONE (30 GIUGNO).....	37

Premessa

In linea con l'approccio adottato negli ultimi anni, tenuto conto della consolidata collaborazione con i Nuclei di Valutazione (NdV) e della pubblicazione del Modello AVA3, l'ANVUR rinnova l'appuntamento annuale con l'aggiornamento delle Linee Guida per i Nuclei di Valutazione (NdV). La Relazione 2023 dei NdV (quindi relativa all'anno 2022 per il sistema AVA e al 2023 per la parte Performance) sarà occasione per i NdV di monitorare la transizione dei sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei da AVA 2 ad AVA 3, l'avvio del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, di continuare a segnalare le attività innovative particolarmente meritevoli in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità e di monitorare le indicazioni e raccomandazioni formulate da ANVUR, in sede di Accreditamento Iniziale, per azioni di miglioramento dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione.

Prima di presentare brevemente le principali novità per la Relazione del 2023, si sottolinea che:

- relativamente al sistema AVA, la Relazione dovrà concentrarsi principalmente su quanto avvenuto nel 2022, estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2023 per rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2022, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2023. Fermo restando che, nel caso il NdV fosse in possesso di informazioni, dati, elementi recenti sui quali è stato possibile già fare delle riflessioni di carattere valutativo, potrà certamente inserirli nella Relazione 2023;
- relativamente alla valutazione della performance il focus della rilevazione è invece sul SMVP adottato dall'Ateneo per l'anno 2023 e ai contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025.

Per quanto riguarda il sistema Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA), le indicazioni contenute in questo documento, pur facendo riferimento ai Requisiti di AVA 3, ripercorrono sostanzialmente quelle dello scorso anno.

La sezione dedicata alla valutazione della performance (da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) [D.Lgs. 150/2009](#)) è stata rivista per tener conto dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) come previsto dal D.P.R. 24 giugno 2022, n. 811 e dal DM 132 del 30 giugno 2022 attuativi del art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021, convertito nella Legge n. 113/2021. Come lo scorso anno la Scheda è articolata in due sezioni: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e l'altra al PIAO (già Piano Integrato), per complessivi 29 punti di attenzione (Allegato 3). Nella sezione dedicata al SMVP sono stati eliminati i punti di attenzione che, sulla base dell'analisi delle Relazioni 2022, non necessitano di ulteriori approfondimenti. La sezione dedicata al Piano Integrato, oltre a vedere il cambio di denominazione in Piano Integrato di Attività e Organizzazione, è stata oggetto di una necessaria revisione per accogliere le novità introdotte dalla normativa citata.

Si ricorda, infine, che la sezione della piattaforma dedicata alla *composizione* e al *funzionamento* dei NdV è sempre aperta in scrittura e alimenta [la pagina del sito dell'Agenzia](#) dedicata agli organi di valutazione delle università; si raccomanda, pertanto, di aggiornarne tempestivamente le informazioni.

Ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del modello di Accreditamento periodico AVA3 si richiede ai Nuclei di Valutazione di conferire i dati relativi a:

- Copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (compresi i corsi di dottorato di ricerca)
- Efficacia delle azioni di miglioramento delle azioni implementate dal Sistema di AQ (a livello di Sede e di corso di studi)
- Audizioni di corsi di studio, dottorato di ricerca, dipartimenti.

L'elenco dettagliato delle informazioni richieste, da conferire entro il 30 giugno, è nell'Allegato 5.

Riferimenti Normativi

Il quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie fa oggi riferimento al [D.M. 1154/2021](#) che ha abrogato il [D.M. 6/2019](#) che a sua volta aveva sostituito il precedente D.M. 987/2016. Il [D.M. 1154/2021](#), pur introducendo novità rilevanti per l'accREDITamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, non ha sostanzialmente modificato compiti e ruoli dei Nuclei di Valutazione¹.

La regolamentazione sui NdV ha una storia molto più lunga, che ha visto con la [Legge 240/2010](#) un radicale mutamento del loro ruolo. La riforma del sistema universitario infatti, oltre a richiamare quanto previsto dalla [Legge 370/1999](#), include i NdV tra gli organi di Ateneo e stabilisce che essi debbano essere composti in prevalenza da soggetti esterni all'Ateneo, per garantirne una maggiore indipendenza nella funzione di valutazione.

L'ANVUR, spinta dai principi di integrazione e semplificazione, a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV prevista dal D.Lgs 150/2009 all'art.14, c.4, lett. a), nella forma indicata nei paragrafi successivi.

Anche quest'anno l'attività del Nucleo verrà espletata con una tempistica che prevede le seguenti scadenze:

- **30 aprile** per la stesura della Relazione relativa alla Rilevazione delle opinioni degli studenti, come disciplinata dalla [Legge 370/1999](#) art.1, c.2, e 3 (identica a quella degli anni precedenti – per tutti gli Atenei);
- **31 maggio** per la compilazione delle *Schede di verifica superamento criticità* (par. Follow up delle procedure di accreditamento periodico – per gli Atenei con raccomandazioni/condizioni);
- **30 giugno** per conferire i dati relativi all'Allegato 5 – Indicatori AVA3;
- **15 ottobre** per la stesura della Relazione relativa alla Sezione AVA e alla Sezione Raccomandazioni e Suggestimenti (per tutti gli atenei), e alla Sezione Performance (per i soli atenei statali). La scelta di una scadenza fissata al 15 ottobre permetterà ai NdV di avere una finestra temporale adeguata per prendere in considerazione anche gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) che l'ANVUR rilascerà entro metà luglio 2023. Per la sezione Performance, pur confermando la suddetta scadenza (per venire incontro a eventuali necessità dei NdV) si suggerisce di anticiparne la redazione (possibilmente a luglio) per garantire all'Ateneo un contributo utile in una prospettiva ciclica.

1. Il ruolo dei Nuclei nel sistema AVA

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi dell'art. 7 del [D.M. 1154/2021](#), i NdV svolgono le seguenti funzioni:

¹ È opportuno precisare che nel D.M. 1154/2021 i NdV sono chiamati NUV, mentre l'ANVUR ha sempre utilizzato l'acronimo NdV. Per consuetudine anche in questo documento rimarrà NdV.

- a. esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4;
- b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. n. 19/2012);
- c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1, d.lgs. n. 19/2012), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. n. 19/2012);
- d. riferiscono nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (rif. art. 12, comma 2, d.lgs. n. 19/2012). Secondo le [Linee Guida](#) dell'ANVUR, al Presidio della Qualità spetta l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, mentre il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Inoltre, con periodicità quinquennale valuta a rotazione il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Infine, il NdV verifica l'efficacia delle strategie adottate per il superamento delle *raccomandazioni* e delle *condizioni* formulate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate da ANVUR in occasione delle visite esterne e, in presenza di elementi critici, può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame Ciclico ravvicinati.

Nella relazione annuale di valutazione, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimento e li valuta.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio Ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR i CdS/Dottorati/Dipartimenti che presentano forti criticità. Anche sulla base delle segnalazioni ricevute del NdV, l'ANVUR selezionerà CdS/Dottorati/Dipartimenti per la visita di Accredimento Periodico.

1.1 *Follow up delle procedure di accreditamento periodico*

Il NdV è tenuto a valutare le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle *raccomandazioni* e *condizioni* poste dalla CEV (con riferimento ai requisiti di Sede, CdS e Dipartimenti oggetto di visita AVA2 [cfr paragrafo 7.3.4 delle Linee Guida Accredimento Periodico](#); con riferimento ai requisiti di Sede, CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita AVA3 [cfr paragrafo 5.3.1. Follow up delle procedure di](#)

Accreditamento Periodico). A tale scopo, sono previste delle *Schede di verifica superamento criticità* (presenti nella pagina principale della piattaforma <https://nuclei.cineca.it>), dove, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una *raccomandazione* o *condizione*, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdS/Dottorato/Dipartimento al fine del loro superamento, corredandole con l'indicazione delle relative fonti documentali (non più di tre) nelle apposite sezioni della scheda. Andranno quindi predisposte una scheda di Sede e tante schede quanti sono i CdS e Dipartimenti oggetto di visita che hanno ricevuto almeno una *raccomandazione* o *condizione*, indipendentemente dal giudizio complessivo. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della *raccomandazione* o *condizione*, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per la gestione della fase transitoria viene definito:

- Per il follow up del I ciclo di Accreditamento Periodico (AVA2) gli Atenei possono continuare ad utilizzare le *Schede di superamento criticità* del modello AVA2 (Allegato 4) avendo un'attenzione già ai Requisiti del Modello AVA3.
- Per il follow up del II ciclo di Accreditamento Periodico (AVA3) ANVUR metterà a disposizione delle *Schede di superamento criticità* allineate al nuovo Modello.

Le *Schede di verifica superamento criticità* compilate dagli Atenei saranno rese disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita istituzionale di accreditamento periodico come informazioni aggiuntive per l'analisi documentale. Le *Schede di verifica superamento criticità* dovranno essere caricate nell'apposita sezione del portale nuclei (<https://nuclei.cineca.it>) secondo le seguenti modalità.

Nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio CONDIZIONATO, le *Schede di verifica superamento criticità* di Sede, CdS, Dottorato di Ricerca (se valutato) e Dipartimento dovranno essere caricate entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accREDITamento della Sede², al fine di permettere all'ANVUR l'analisi ed, eventualmente, l'organizzazione di una nuova visita istituzionale.

Tali *Schede* verranno infatti analizzate insieme alle Relazioni annuali del NdV e alle altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti:

- a) se le *raccomandazioni* e le *condizioni* dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le *raccomandazioni* lo saranno in tempi brevi, l'ANVUR proporrà al Ministero l'estensione del periodo di accreditamento fino a coprire i cinque anni previsti dalla normativa vigente, modificando corrispondentemente il giudizio per la Sede da CONDIZIONATO a SODDISFACENTE;
- b) se le *raccomandazioni* e le *condizioni* nel complesso non dovessero risultare superate, l'ANVUR predisporrà entro il successivo anno accademico, una nuova visita volta esclusivamente per verificare l'effettivo superamento delle criticità persistenti.

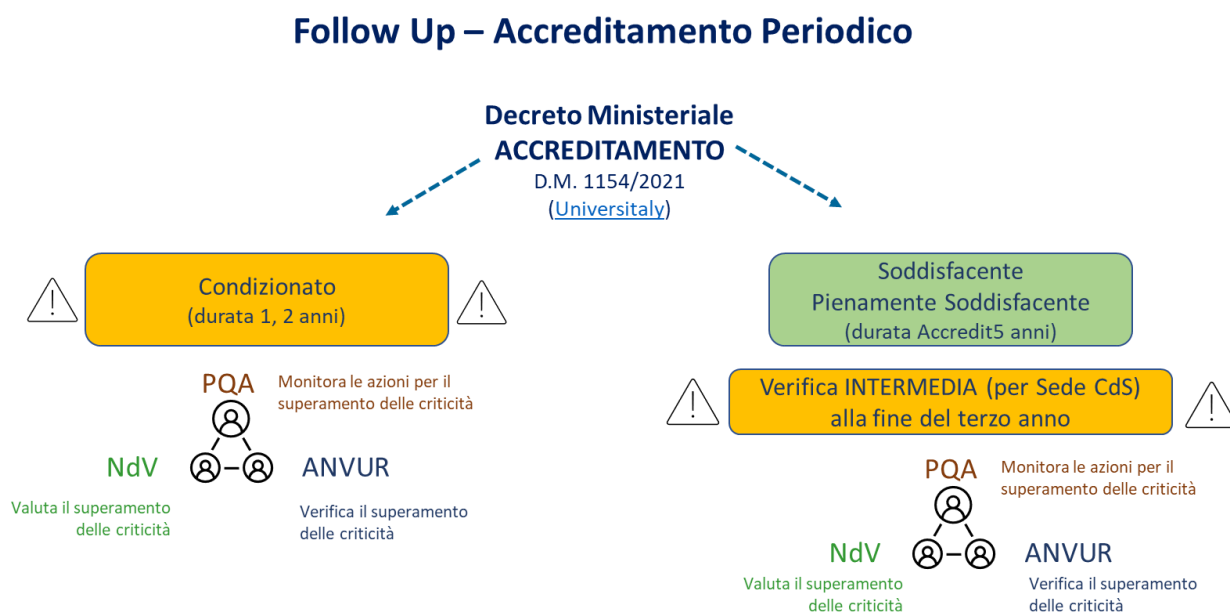
² Esempio: se il Decreto Ministeriale di Accreditamento Periodico della Sede e dei suoi Corsi di studi stabilisce per la Sede come ultimo a.a. di accreditamento il 2022/2023, le *Schede* dovranno essere caricate entro il 31 maggio 2023.

Nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio **SODDISFACENTE (AVA2 e 3)**, **PIENAMENTE SODDISFACENTE (AVA2 e 3)** o **MOLTO POSITIVO (AVA2)**, le *Schede di verifica superamento criticità* di Sede e/o di Dipartimento e/o dei CdS e/o Dottorato di Ricerca (se valutato) con *raccomandazioni e/o condizioni* dovranno essere caricate dal NdV entro il 31 maggio del terzo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accREDITAMENTO³. Tali *Schede* verranno analizzate dall'ANVUR insieme alle altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti:

- se le *raccomandazioni* e le *condizioni* dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le *raccomandazioni* lo saranno in tempi brevi, l'ANVUR proporrà al Ministero l'estensione del periodo di accREDITAMENTO dei CdS fino a coprire i cinque anni massimi previsti dalla normativa vigente per la Sede;
- se le *raccomandazioni* e le *condizioni* nel complesso non dovessero risultare superate, l'ANVUR predisporrà, entro il successivo anno accademico, una nuova visita (nella Sede, Dipartimento o CdS) volta esclusivamente alla verifica dell'effettivo superamento delle criticità persistenti.

Nella seguente Figura viene riportato lo schema di gestione del Follow Up delle Visite di AccredITAMENTO Periodico per la risoluzione delle criticità legate a raccomandazioni / condizioni in linea con quanto previsto dal D.M. 1154/2021.

Fig. 1 – Schema di gestione del Follow Up delle Visite di AccredITAMENTO Periodico



³ Si rammenta che in base al d.lgs. 19/2012, i Corsi di Studio hanno una durata massima di accREDITAMENTO di tre anni accademici. In ogni caso i DM di accREDITAMENTO periodico specificano gli aa. di accREDITAMENTO sia per i Corsi oggetto di visita che per la Sede. Esempio: se il Decreto Ministeriale di AccredITAMENTO Periodico della Sede e dei suoi Corsi di studi stabilisce come ultimo a.a. di accREDITAMENTO il 2022/2023, le *Schede* per i CdS con raccomandazioni e/o condizioni dovranno essere caricate entro il 31 maggio 2023.

2. Il ruolo dei Nuclei per la valutazione della Performance

Il [D.Lgs 150/2009](#) novellato dal [D.Lgs 74/2017](#) consolida il ruolo dei NdV nell'ambito del processo di valutazione della performance degli Atenei, attribuendo loro maggiori poteri e nuove responsabilità, a partire dal parere vincolante sull'aggiornamento annuale del documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione delle performance (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance -SMVP).

In aggiunta, al NdV è stato assegnato il compito di monitoraggio, da intendersi affiancato a quello svolto dall'amministrazione, che si esplica nel verificare "l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati" e di segnalare "la necessità o l'opportunità di interventi correttivi" (art. 6, c. 1). Proprio per espletare questo ruolo, agli OIV è riconosciuta la possibilità di accedere "a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione", nonché "a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni" (art.14, c.4-ter).

Con il [D.Lgs. 74/2017](#), inoltre, è stata armonizzata in un'unica scadenza (30 giugno) la pubblicazione della Relazione sulla Performance e la validazione dell'OIV (art. 10, c. 1, lett. b).

L'Agenzia continuerà a monitorare le esperienze più interessanti sul panorama nazionale, dandone visibilità nel comparto universitario e diffondendole all'interno della *Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche* (prevista dall'art.14, c.4-bis del D.Lgs 150/2009) e in occasione delle giornate di incontro annuali con i NdV. È inoltre prevista una fase di restituzione dei risultati della Rilevazione 2022 ad ogni NdV.

3. Articolazione della Relazione

La Relazione verterà sui processi di AQ delle università e di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del D.M. 1154/2021, declinati nei documenti relativi al [Modello con note AVA3](#) e [Modello AVA3 con note dedicato ai CdS di Medicina e Chirurgia \(LM-41\)](#). Tutti i Requisiti sono accessibili alla pagina dedicata [Linee Guida e strumenti di supporto](#).

La Relazione dei NdV 2023 si articolerà in tre sezioni:

1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca.
2. Valutazione del PIAO (per le sole università statali).
3. Raccomandazioni e suggerimenti.

Per ciascuna sezione qui di seguito vengono indicati gli argomenti su cui può essere utile soffermarsi.

Laddove vengano predisposti dall'Ateneo documenti di bilancio specifici per tematiche di particolare interesse (come ad esempio bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, di mobilità sostenibile, ecc.), il NdV dovrà esprimersi in merito all'interno della Relazione annuale.

3.1 Valutazione della Qualità

Alla luce della coerenza tra sistema di AQ e attività dei NdV, è importante che, in questa sezione della Relazione, si prendano in considerazione le [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) e le [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia \(LM-41\)](#), i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (Ambito A, B, C, D, E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP). In tal senso il NdV fornisce un contributo al processo di AQ, di cui la visita istituzionale rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle linee guida europee (ESG, 2015).

In particolare, la Relazione descrive e monitora il piano di miglioramento definito dall'Ateneo in funzione delle osservazioni riportate dalla Relazione Finale della CEV e dal Rapporto ANVUR di Accredimento Periodico, in particolar modo attraverso le *Schede di superamento delle criticità*.

La sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo;
- Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS;
- Sistema di AQ per la Didattica e la Ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento;
- Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle eventuali audizioni;
- Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti/dottorandi e, se effettuata, dei laureandi.

Vanno inoltre presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021 (si vedano, a tale proposito, [le Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei](#) e i suoi Allegati):

- Indicatori relativi alla STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A);
- Indicatori relativi alla GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B);
- Indicatori relativi ai PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C)
- Indicatori relativi alla QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D);
- Indicatori relativi alla QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E)
- Ulteriori indicatori autonomamente individuati dall'Ateneo nella Programmazione Triennale e validati dal NdV;
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)

Nello stesso allegato, viene inoltre anticipato che, con la raccolta da parte dell'ANVUR di dati relativi alle competenze trasversali e/o disciplinari acquisite dagli studenti universitari ([progetto TECO](#) - TEst sulle

COMPETENZE), potranno essere messi a disposizione dei CdS degli indicatori allo scopo di fornire un ulteriore strumento di autovalutazione.

Nella Relazione il NdV può illustrare le cause che hanno eventualmente ostacolato un'adeguata raccolta di dati e informazioni ritenuti necessari per l'attività di analisi (sia a livello di Ateneo che di Dipartimento e/o di singolo CdS/Dottorato).

In un'ottica di semplificazione, si invitano i NdV a non riprodurre nella Relazione **dati e informazioni già disponibili** sul sito web dell'Ateneo, nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) o altrove (eventualmente rimandando alla fonte), ma a offrire ulteriori analisi ed elaborazioni (indici sintetici, analisi testuali, ecc.).

3.1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV deve valutare in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS nonché di *raccomandazioni e/o condizioni* espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio della Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni. A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle SMA, disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS <http://ava.miur.it>), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso.

3.1.2 Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca

In questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, [indicatori della SMA](#)⁴ e relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.CDS/D.PHD⁵, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per

⁴ Si ricorda che le SMA sono fornite per singola sede del CdS e, nel caso di interclasse, gli indicatori sono calcolati distintamente per ogni Classe di Laurea. Per approfondimenti, fare riferimento alla nota metodologica presente nella pagina stessa della SMA in SUA-CdS.

⁵ È buona prassi che l'analisi sia condotta a livello di singolo corso; l'analisi per gruppi è accettabile nel caso in cui ci fossero

l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023 (comprese quelle di Medicina e Chirurgia).

Particolare attenzione dovrà essere assicurata all'analisi degli impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca. In questa attività di analisi, il NdV dovrà approfondire i dati e le informazioni messi a disposizione sia dall'ANVUR, sia dalle strutture e dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:

- di un set minimo di **indicatori della SMA** riportati nell'Allegato 1;
- dei risultati della **Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori**;
- dei Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento **allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento** eventualmente presentati e ai **punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti** e dal **Consiglio Direttivo ANVUR**;
- delle borse a valere sui fondi del PNRR con particolare attenzione ai dottorati industriali;
- dei **risultati delle audizioni** dei Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca (delle quali si tratterà più dettagliatamente nel punto 3.1.4).

Il Nucleo di Valutazione, oltre all'esame del set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1, potrà fare riferimento per le sue analisi a qualsiasi ulteriore indicatore di cui alla SMA o autonomamente definito sulla base delle specificità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo e del suo contesto di riferimento.

Per l'individuazione dei Corsi di Studio critici, ferma restando l'autonomia del Nucleo di Valutazione, soprattutto in relazione a situazioni specifiche, si suggerisce di adottare come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1, di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto potrà avvenire tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale o individuando gruppi omogenei di atenei, sia per tipologia che per collocazione territoriale.

Le criticità riscontrate potrebbero, ad esempio, riguardare: immatricolazioni in calo, basso numero complessivo di iscritti, soglie minime docenti non sostenibili nel medio termine, assenza di chiari sbocchi occupazionali, rapporto studenti-docenti critico, servizi di supporto inadeguati, gravi carenze nella dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

La tabella 1 riassume l'insieme di fonti informative da cui i NdV possono ricavare i dati relativi al sistema AQ. In questo elenco non sono ricomprese le fonti interne all'Ateneo e di cui il NdV deve prenderne visione (ad es. Guida allo studente, verbali di consultazione delle parti sociali, ecc.).

criticità comuni e ripetute in diversi corsi.

Tabella 1 - Quadro delle informazioni disponibili

Ambito	Descrizione	Fonte informative
Accreditamento iniziale	<p>Corsi di prima attivazione degli a.a. 2019/20, 2020/21 e 2021/2022 e 2022/2023 che hanno ricevuto l'accREDITamento iniziale a seguito della valutazione degli Esperti ANVUR. Protocollo di Valutazione compilato da CEV (fino all'a.a. 20-21) e PEV (dall'a.a. 21-22) e Delibere di AccredITamento da parte del Consiglio Direttivo ANVUR con particolare riferimento alle raccomandazioni formulate.</p> <p>Piani di Raggiungimento della Docenza presentati dagli Atenei per i CdS di Nuova Istituzione.</p>	<p>http://ava.miur.it <u>Accesso con password gestita dall'Ateneo</u></p> <p>Ambiente "SUA-CdS" del proprio Ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso.</p>
SUA-CdS e documenti collegati	<p>Informazioni su tutti i Corsi di Studio, distinti per livello di laurea, modalità di accesso, Ateneo, provincia/città, modalità teledidattica, anno accademico, Relazione della CPDS, SMA con commenti e, se presente, Rapporto di Riesame Ciclico.</p>	<p>Ambiente "SUA-CdS" del proprio Ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso.</p>
Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio	<p>Per ogni SUA-CdS sono disponibili non più tardi di metà luglio di ogni anno gli indicatori sulle carriere degli studenti e sull'attrattività e internazionalizzazione calcolati da ANVUR.</p> <p>Per ogni Ateneo sono leggibili analiticamente i propri dati (Scheda di Ateneo) e quelli di tutti i propri CdS (Scheda di Corso), assicurando un confronto tra Corsi di studio della stessa Classe di Laurea a livello di Ateneo, area geografica e nazionale.</p>	<p>http://ava.miur.it <u>Accesso con password gestita dall'Ateneo (Scheda di Ateneo)</u></p> <p>Ambiente "SUA-CdS" del proprio Ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso.</p> <p>Cruscotto https://cruscottoanvur.cineca.it</p>
Rilevazione opinioni studenti/dottorandi/dottori	<p>Attualmente gestite in autonomia dai singoli Atenei</p>	<p>È necessario l'accesso integrale alle rilevazioni da parte dei NdV e la disponibilità di dati disaggregati per singoli insegnamenti.</p> <p>Per quanto riguarda la raccolta delle opinioni dei dottorandi l'ANVUR ha approvato e pubblicato dei modelli di questionario relativi alla soddisfazione dei dottorandi di primo e secondo anno e dei dottori di ricerca.</p>
Condizione occupazionale dei laureati	<p>Indicatori su esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.</p>	<p>Per gli Atenei che aderiscono al consorzio AlmaLaurea http://www.almalaurea.it/ Per gli altri riferirsi a eventuali sistemi interni di rilevazione e conservazione dei dati.</p>

3.1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

La compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo i Piani strategici dei singoli Dipartimenti e il Piano strategico di Ateneo.

In altre parole, il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione, che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del Ministero.

In questa sezione il NdV può dare riscontro di eventuali audizioni fatte ai Dipartimenti.

3.1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Il contesto della Relazione dei NdV, con riferimento alle audizioni, non vuole essere troppo strutturato e rigido, sono incoraggiate iniziative autonome di ascolto a cura del NdV in base alla situazione specifica del proprio Ateneo.

Se (e dove) ritenuto opportuno e necessario, il NdV definirà (o aggiornerà) un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolgerà, a rotazione, quei CdS e/o Dottorati di Ricerca e/o Dipartimenti per i quali si ritiene di dover dedicare maggiore attenzione, sia in senso positivo che negativo, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti da ANVUR (SMA), oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dottorandi, dottori e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico. Ai fini della rendicontazione delle attività delle audizioni, il NdV può utilizzare lo schema riportato in Allegato 2, nel quale (scheda 2) si chiedono anche informazioni sugli eventuali sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati, utilizzati dall'Ateneo.

Il NdV può decidere di svolgere queste attività insieme agli altri organi di AQ o in piena autonomia, purché sia possibile evincere dalla Relazione la motivazione della scelta.

Il sistema delle audizioni dei CdS/Dottorati/Dipartimenti da parte del NdV, infatti, risulta essere uno dei principali strumenti di autovalutazione messi in atto dagli Atenei. Pur essendo effettuato su un campione dei CdS/Dottorati/Dipartimenti, esso va a verificare sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, SMA, Relazioni annuali del Presidio Qualità e delle CPDS, Documenti di pianificazione strategica e di monitoraggio dei Dipartimenti, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possano caratterizzare un CdS/Dottorato/Dipartimento, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti/dottorandi. È utile che vengano evidenziate sia le metodologie di selezione, sia

quelle di valutazione, nonché le specificità di tutti i CdS/Dottorati/Dipartimenti interessati, siano essi stati ritenuti critici o, al contrario, particolarmente meritevoli. In quest'ultimo caso la segnalazione di buone prassi da evidenziare in una logica di *benchmarking* potrebbe non solo essere di estrema utilità al fine di migliorare pratiche o comportamenti meritevoli per i CdS/Dottorati/Dipartimenti dell'Ateneo, ma anche fungere da stimolo per il miglioramento del sistema universitario nel suo complesso.

Il [D.M. 1154/2021](#), riferendosi all'accreditamento periodico dei Corsi di Studio (art. 5), stabilisce la possibilità di ridurre la periodicità triennale della valutazione esterna da parte dell'ANVUR dei Corsi evidenziati come critici all'interno della Relazione annuale del NdV. L'accreditamento periodico, concesso ai Corsi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli del Requisito D.CDS di cui alle Linee Guida ANVUR presuppone quindi un'attività di valutazione a due livelli, di cui quella interna svolta dai NdV rappresenta la base su cui viene effettuata quella a distanza da parte dell'ANVUR.

3.1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Il NdV hanno già avuto modo, ai sensi della [Legge 370/1999](#), art. 1, commi 2 e 3, di inviare, entro il 30 aprile, la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti: a tale scopo i NdV hanno potuto far riferimento alle *Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee Guida AVA dell'ANVUR*.

Con scadenza 15 ottobre, i NdV possono inserire in questa sezione ulteriori informazioni come riportato in questo paragrafo, evitando però duplicazioni rispetto a quanto già riportato entro il 30 aprile.

Il sistema AVA prevede che il NdV valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità e delle altre strutture di AQ, in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazione critiche (anche a livello di singoli CdS) e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Il NdV è invitato a soffermarsi anche sugli aspetti riguardanti le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando almeno i seguenti elementi:

- A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità
 - grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati).
- B. Livello di soddisfazione degli studenti
 - situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
 - situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.
- C. Presa in carico dei risultati della rilevazione
 - trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;

- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del Presidio Qualità e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi.

Inoltre, è opportuno dare riscontro, in questo paragrafo, circa il livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione. In generale si auspica che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.

Qualora l'Ateneo avesse rilevato anche l'opinione degli studenti non frequentanti, e/o dei laureandi e/o dei docenti, il NdV può dare un riscontro dei risultati in questa sede.

Le opinioni degli studenti, pur non essendo adatte alla valutazione dei singoli docenti in quanto sensibili al contesto della formazione⁶, costituiscono uno strumento essenziale per il monitoraggio e miglioramento delle attività dei Corsi di studio.

L'ANVUR ha predisposto un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno da somministrare prima dell'esame finale per il rilascio del titolo. Tali informazioni conseguenti saranno raccolte dagli Atenei e saranno oggetto di analisi da parte dei NdV con riferimento alle indicazioni che saranno fornite da ANVUR nelle Linee Guida NdV 2024.

3.2 Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO (per le sole università statali)

Da quest'anno la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance si riferisce al PIAO dell'ateneo e potrà essere compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance (Allegato 3). Come anticipato nella Premessa, rispetto allo scorso anno, la sezione della Scheda dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) non è stata oggetto di interventi sostanziali, mentre la sezione dedicata al PIAO 2023-2025 (già Piano Integrato) ha richiesto una revisione di alcuni degli aspetti che i singoli punti di attenzione

⁶ È nota la possibilità di distorsioni in base a caratteristiche dei docenti (effetto Dr. Fox, reputazione, carisma, status, genere, generosità nei voti), dei rispondenti (età, genere, frequenza, autoselezione, impegno e motivazione, voto atteso, percezione di utilità delle risposte), degli insegnamenti (carico di studio, difficoltà della disciplina, livello, affollamento della classe).

richiedono al Nucleo di analizzare. La sezione è stata suddivisa in due sottosezioni: Valore Pubblico e Performance. Nella sottosezione Valore Pubblico i Nuclei sono chiamati ad esprimersi sulle modalità con cui gli Atenei hanno definito obiettivi di Valore Pubblico, in termini di integrazione con la strategia e con gli obiettivi di sistema, nonché in termini di coinvolgimento degli stakeholder. I nuovi punti di attenzione confluiti nella sotto-sezione Performance sono tesi invece ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di performance.

3.3 Raccomandazioni e suggerimenti

La terza sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

Qualora le informazioni a disposizione dei NdV non siano sufficienti a formulare le valutazioni richieste in precedenza, occorre segnalare queste criticità, indicando le carenze specifiche e le eventuali azioni correttive per l'acquisizione delle informazioni da porre in essere negli anni successivi. In questa sezione, inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di Ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, sia tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali agevolmente, in maniera efficace e in piena autonomia.

In questa sezione possono inoltre essere aggiunti ulteriori elementi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa integrata, che metta in luce i legami tra le diverse componenti e sezioni in cui si articola la Relazione (a mero titolo di esempio si può citare la connessione tra l'attività di raccolta e analisi delle opinioni degli studenti e l'attività di valutazione della performance). Infine, in questa sezione è possibile segnalare un limitato numero di attività innovative in relazione a processi di assicurazione della qualità (a mero titolo di esempio, attività relative ai processi di assicurazione della qualità di corsi di Dottorato di ricerca).

4. Compilazione della Relazione

La Relazione annuale deve essere compilata entro le date indicate nel secondo paragrafo (pag. 4) del presente documento mediante l'interfaccia CINECA.

Una volta completata in tutte le sue parti, la Relazione dovrà essere inviata agli Organi di Governo e alle altre componenti dell'AQ dell'Ateneo; la parte della sezione "Valutazione della performance" (rif. par. 3.2 e Allegato 3 delle presenti Linee Guida) va caricata nel [Portale della Performance](#), per garantire un monitoraggio generale e il confronto tra i diversi comparti della Pubblica Amministrazione.

Allegato 1: set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

*Gli atenei telematici dovranno fare riferimento anche agli indicatori specifici, denominati con "T", di cui al [gruppo di lavoro](#) istituito presso ANVUR.

Allegato 2: Schede di monitoraggio (audizioni dei CdS / Dottorati / Dipartimenti)

Scheda 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
<i>Specificare il CdS/Dottorato/Dipartimento monitorato</i>	<i>Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)</i>		<i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>	<i>Max 250 parole per ogni CdS/Dottorato/Dipartimento</i>

Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati (si possono barrare SI per più elementi)

Sistemi di monitoraggio	SI	NO	Commenti
Dati INPS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Almalaurea ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dati Ufficio Placement ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro ⁽³⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁽¹⁾ specificare se esclusiva o meno.

⁽²⁾ specificare se a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti.

⁽³⁾ specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti.

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	
26.	Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	

Allegato 4: Schede di verifica superamento criticità

4.1 Scheda di verifica superamento criticità

SEDE

Versione del 24/03/2022

Da caricare nella piattaforma nuclei.cineca.it entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come definito dal relativo Decreto Ministeriale.

Esempio. Se l'art. 1 comma 2 del D.M. di accreditamento periodico della Sede riporta: "La durata dell'accREDITAMENTO dell'Ateneo è di XX anni accademici (fino all'a.a. 2021/2022)"; la presente Scheda di verifica superamento criticità dovrà essere caricata in piattaforma entro il 31 maggio 2022.

Università denominazione

Periodo dell'ultima visita istituzionale: *dal XX al XX - mese-anno*

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: *giorno-mese-anno*

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: *giorno-mese-anno* (di norma contestuale al precedente)

Termine periodo di accreditamento: *a.a. 20XX/20XX* (inserire qui il riferimento al relativo Decreto Ministeriale)

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE). Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle *Schede di verifica superamento criticità* (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa

l'avvenuto superamento delle criticità e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale/Rapporto AP di ANVUR:

1. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione di Sede presente nella relazione finale della CEV:
 - Codice e denominazione del punto di attenzione
 - Contenuto del punto di attenzione
 - In conclusione (giudizio motivato della CEV)
 - Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
 - Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
 - Controdeduzioni dell'Ateneo
 - Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

2. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.

3. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente (max 5 documenti).

Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare. Esempio:

- Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: <http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf> (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).

4. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Esempio:

R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, ...?

L'Ateneo ha definito politiche ...?

La pianificazione strategica è articolata in obiettivi ...?

Oppure, per le Sedi visitate con le precedenti Linee Guida

AQ1.A.1 Linee strategiche e Programmazione

L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica ...?

<p><u>In conclusione / Giudizio motivato</u></p> <p>...</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Indicazione</u></p> <p>...</p> <p>Segnalazione di Raccomandazione / Condizione</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p><i>(Riservato al NdV)</i></p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento <p><i>(Riservato al NdV)</i></p>
<p><u>Giudizio sintetico</u></p>

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Ripetere per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una raccomandazione o una condizione da parte della CEV nella Relazione finale/Rapporto AP ANVUR

4.2 Scheda di verifica superamento criticità

Corso di Studio

Versione del 24/03/2022

Da caricare nella piattaforma nuclei.cineca.it entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come definito dal relativo Decreto Ministeriale.

Esempio. Se l'art. 2 comma 2 del D.M. di accreditamento periodico dei Corsi di Studio riporta: "La durata massima dell'accREDITamento dei corsi di cui al comma 1 è di 3 anni accademici, ovvero fino all'a.a. 2021/2022"; la presente Scheda di verifica superamento criticità dovrà essere caricata in piattaforma entro il 31 maggio 2022.

Università **denominazione**

Corso di Studio **denominazione**

Periodo dell'ultima visita istituzionale: *dal XX al XX - mese-anno*

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: *giorno-mese-anno*

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: *giorno-mese-anno* (di norma contestuale al precedente)

Termine periodo di accreditamento: *a.a. 20XX/20XX* (inserire qui il riferimento al relativo Decreto Ministeriale)

(cancellare questa riga se non sussiste il caso) Il CdS è stato disattivato a partire dall'a.a. *20XX/20XX*

(cancellare questa riga se non sussiste il caso) Il CdS è stato modificato a partire dall'a.a. *20XX/20XX. Specificare quali modifiche sono intervenute* (es: denominazione, ordinamento, insegnamenti, ecc.)

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE). Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro

superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale/Rapporto AP di ANVUR:

5. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione del CdS presente nella relazione finale della CEV:
 - Codice e denominazione del punto di attenzione
 - Contenuto del punto di attenzione
 - In conclusione (giudizio motivato della CEV)
 - Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
 - Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
 - Controdeduzioni dell'Ateneo
 - Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

6. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.
7. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente (max 5 documenti). Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.

Esempio:

- Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: <http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf> (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).

8. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Esempio:

R3.A.1- Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze...?

Oppure, per le Sedi visitate con le precedenti Linee Guida

AQ5.A.1 - Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, ...?

<p><u>In conclusione / Giudizio motivato</u></p> <p>...</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Indicazione</u></p> <p>...</p> <p>Segnalazione di Raccomandazione / Condizione</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u></p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p><i>(Riservato al NdV)</i></p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento <p><i>(Riservato al NdV)</i></p>
<p><u>Giudizio sintetico</u></p>

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

(Riservato al NdV)

Ripetere per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una raccomandazione o una condizione da parte della CEV nella Relazione finale /Rapporto AP ANVUR

4.3 Scheda di verifica superamento criticità

DIPARTIMENTO

Versione del 24/03/2022

Da caricare nella piattaforma nuclei.cineca.it entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come definito dal relativo Decreto Ministeriale.

Esempio. Se l'art. 1 comma 2 del D.M. di accreditamento periodico della Sede riporta: "La durata dell'accREDITamento dell'Ateneo è di XX anni accademici (fino all'a.a. 2021/2022)"; la presente Scheda di verifica superamento criticità dovrà essere caricata in piattaforma entro il 31 maggio 2022.

Università denominazione

Dipartimento denominazione

Periodo dell'ultima visita istituzionale: *dal XX al XX - mese-anno*

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: *giorno-mese-anno*

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: *giorno-mese-anno* (di norma contestuale al precedente)

Termine periodo di accreditamento: *a.a. 20XX/20XX* (inserire qui il riferimento al relativo Decreto Ministeriale)

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE). Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle *Schede di verifica superamento criticità* (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa

l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale/Rapporto AP di ANVUR:

9. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione di DIPARTIMENTO presente nella relazione finale della CEV:
 - Codice e denominazione del punto di attenzione
 - Contenuto del punto di attenzione
 - In conclusione (giudizio motivato della CEV)
 - Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
 - Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
 - Controdeduzioni dell'Ateneo
 - Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

10. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.
11. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente (max 5 documenti). Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.
Esempio:
 - Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: <http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf> (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).
12. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Esempio:

R4.B.1- Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia ...?

Oppure, per le Sedi visitate con le precedenti Linee Guida

AQ6.A.1 Obiettivi e Programmazione

L'Ateneo ha definito una strategia trasparente sulla ricerca ...?

<p><u>In conclusione / Giudizio motivato</u></p> <p>...</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Indicazione</u></p> <p>...</p> <p>Segnalazione di Raccomandazione / Condizione</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>... ..</p> <p>... ..</p> <p><i>(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u></p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p><i>(Riservato al NdV)</i></p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento <p><i>(Riservato al NdV)</i></p>
<p><u>Giudizio sintetico</u></p> <p>Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p> <p style="text-align: center;"> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </p>

Ripetere per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una raccomandazione o una condizione da parte della CEV nella Relazione finale/Rapporto AP ANVUR

ALLEGATO 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno)

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca
2020		
2021		
2022		

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)
Grado di efficacia: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)
Grado di efficacia: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	2021	2022
Corsi di studio			
Dottorati di ricerca			
Dipartimenti (o strutture analoghe)			
Aree dell'amministrazione centrale			